

CH_VB 92.3304 vom 18. Juni 1993

Bundesverwaltung, 1993-06-18, DE

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ch_vb_92.3304

FR: CH_VB 92.3304 du 18 juin 1993

IT: CH_VB 92.3304 del 18 giugno 1993

Erwägungen

E. 18

Juni 1993 N 1409 Interpellation Camponovo Allorquando le autorità svizzere sono venute a conoscenza del testo della predetta nuova legge numero 413, vale a dire già all'inizio del 1992, si sono messe in contatto con il Ministero italiano delle finanze. Al fine di analizzare le ripercussioni della citata legge esse hanno proposto degli incontri che si sono poi tenuti a Roma agli inizi del mese di aprile 1992. Lo scopo di questa iniziativa era di evitare che la Svizzera figurasse sulla lista dei paradisi fiscali. Questi sforzi hanno dato i risultati auspicati; tuttavia il Decreto ministeriale del 24 aprile 1992 menziona alcune società svizzere come beneficiarie dei privilegi fiscali a tenore della legge numero 413. I provvedimenti di cui ai numeri 1 e 2 più sopra s'applicano quindi anche a queste società svizzere. Subito dopo l'insediamento del nuovo Governo, la Svizzera ha consegnato alle autorità italiane un promemoria nel quale esprime, innanzi tutto, la sua incomprendimento di fronte ad una discriminazione manifesta della Svizzera nei confronti dei Paesi della CE, esclusi a priori da qualsiasi provvedimento. Il documento spiega inoltre le ragioni per le quali le società svizzere che beneficiano di privilegi fiscali cantonali non possono venire parificate a società situate in paradisi fiscali. Le autorità svizzere sollecitano infine un riesame delle considerazioni che stanno alla base del Decreto ministeriale del 24 aprile 1992. A metà febbraio 1993 si è tenuto un altro incontro con le autorità italiane. In quest'occasione la delegazione svizzera ha nuovamente ribadito che in materia fiscale intende essere considerata come quei Paesi della CE che applicano parimenti il tradizionale sistema della tassazione unitaria del reddito complessivo e con i quali la Svizzera è in concorrenza D'altra parte occorre pure evidenziare le peculiarità del trattamento fiscale delle società holding, di domicilio e delle società ausiliarie. Lo sgravio accordato in questo ambito segnatamente a livello cantonale e comunale mira ad evitare una doppia o pluriimposizione economica che risulterebbe se la società che partecipa ad un'altra impresa dovesse pagare le imposte anche sugli utili distribuiti da quest'ultima E', questa, una problematica già trattata esaustivamente e risolta secondo il diritto vigente nell'ambito del disegno di armonizzazione fiscale licenziato nel 1990. La parte svizzera ha inoltre sottolineato che nella convenzione di doppia imposizione con l'Italia è riconosciuto il ruolo dell'imposta alla fonte come mezzo per evitare la sottrazione d'imposta La discriminazione unilaterale di tipi di società svizzere è in contraddizione con questo impegno contrattuale. La parte italiana ha mostrato la sua disponibilità a rivedere eventualmente l'elenco, e ciò sulla base di ulteriori esposizioni riguardo agli aspetti qualitativi e quantitativi dell'imposizione nel nostro Paese nonché in certi Paesi con i quali siamo in concorrenza Si tratta quindi di accertare tutte le possibilità consentite dal diritto vigente federale e cantonale. Il Consiglio federale si attende che siano elaborate soluzioni che soddisfino gli interessi comuni di entrambe le economie. Erklärung des Interpellanten: befriedigt Déclaration de l'interpellateur: satisfait #ST# 92.3453 Interpellation Camponovo Besteuerung der Holdinggesellschaften

Interpellanza Camponovo Imposizione società di partecipazione (holding) Interpellation Camponovo Imposition des sociétés de participation (holding) Wortlaut der Interpellation vom 30. November 1992 Das «Archiv für schweizerisches Abgaberecht» (Oktober 1992) enthält einen Beitrag von A. Camenzind unter dem Titel: «Die Besteuerung von Holdinggesellschaften». Ich ersuche den Bundesrat, die Frage zu beantworten, ob er die im folgenden wörtlich wiedergegebenen Schlussfolgerungen des Autors teilt: «Die EG und die meisten EG-Staaten haben bewiesen, dass sie in der Lage sind, Neuerungen im steuerlichen Bereich rasch und effizient umzusetzen. Dies führt zu einer Verstärkung des Konkurrenzdruckes gegenüber der Schweiz. Will die Schweiz in absehbarer Zeit wieder an ihre einstmals erfolgreiche Holdingtradition anschliessen, so wird sie nicht umhin kommen, die schon lange anstehenden Probleme ebenso effizient an die Hand zu nehmen. Nachdem dies offenbar durch Revision der verschiedenen bestehenden Erlasse nicht möglich ist, müssen neue Wege beschriftet werden. Vielleicht wäre die Einführung eines EG-tauglichen Holdingtypus im Rahmen einer 'lex specialis', mit der alle Steuerarten abgedeckt werden, ein gangbarer Weg. Denkbar wäre eine solche Lösung zumindest als Sofortmassnahme und Uebergangslösung, bis man sich zu einer Regelung im Rahmen der bestehenden Gesetze entschliessen kann.» Testo dell'interpellanza del 30 novembre 1992 L'«Archiv für Schweizerisches Abgaberecht» dell'ottobre 1992 pubblica un contributo di A. Camenzind sotto il titolo «Die Besteuerung von Holdinggesellschaften». Chiedo al Consiglio federale se concorda con la considerazione conclusiva che qui riproduco: (riferirsi al testo tedesco) Texte de l'interpellation du 30 novembre 1992 Les archives de droit fiscal suisse ont publié, dans leur fascicule d'octobre 1992, une contribution de A. Camenzind concernant l'imposition des sociétés de participation dites holding. Je demande au Conseil fédéral s'il est d'accord avec la conclusion de cet article, que je reproduis ci-après (traduction): La Communauté européenne et la plupart des Etats de la CE ont montré qu'ils sont à même de mettre en oeuvre rapidement et efficacement les innovations dans le domaine fiscal. Il en résulte un renforcement des contraintes que subit la Suisse en matière de concurrence. Si la Suisse veut renouer avec le succès qui a été traditionnellement le sien en matière de sociétés de participation (holding), elle ne pourra éviter de s'attaquer tout aussi efficacement aux problèmes qui se posent depuis passablement de temps. Puisqu'il est apparu qu'elle ne peut le faire par une révision des actes législatifs existants, il lui faut trouver de nouveaux moyens. Une solution possible serait peut-être l'institution, par le biais d'une «loi spéciale» réglant toutes les formes d'impôt, d'un type de holding qui soit euro-compatible. Une telle voie serait praticable au moins à titre provisoire en tant que mesure immédiate, jusqu'à ce que l'on puisse se mettre d'accord sur un régime établi dans le cadre de la législation en vigueur. Mitunterzeichner - Cofirmatari - Cosignataires: Keine - Nessuno - Aucun

Schweizerisches Bundesarchiv, Digitale Amtsdrukschriften Archives fédérales suisses, Publications officielles numérisées Archivio federale svizzero, Pubblicazioni ufficiali digitali Interpellation Camponovo Die Schweiz auf der «schwarzen Liste» der italienischen Steuerbehörden Interpellation Camponovo La Suisse sur la «liste noire» du fisc italien Interpellanza Camponovo La Svizzera nella «lista nera» della legge fiscale italiana In Amtliches Bulletin der Bundesversammlung Dans Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale In Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale Jahr 1993 Année Anno Band III Volume Volume Session Sommersession Session Session d'été Sessione Sessione estiva Rat Nationalrat Conseil Conseil national Consiglio Consiglio nazionale Sitzung 16 Séance Seduta Geschäftsnummer 92.3304 Numéro d'objet Numero dell'oggetto Datum 18.06.1993

- 08:00 Date Data Seite 1408-1409 Page Pagina Ref. No

E. 20

022 909 Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung. Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.